

15 fin 40, voleno far cerneda di certi provisionati. *Item*, la terra è in combustion, si fa varie eride. Quel Lunardo da Dresano, è li con alcuni descalzi, si à fato una vesta di veludo bianco li a Padoa, strichà d'oro, porta barba e scufion in testa a la todescha. Et li cittadini deputati stanno *continue* im palazo a spexe di la comunità; si chiama republica padoana. Hanno deputado li podestati a le castelle et le custodie a le porte et per la terra; *tamen* non hanno poter et li villani non li stimano, voriano San Marco. Hanno mandato oratori al re di romani a Sterz, 70 mia di sora Trento, do zornate di Cadore, et va a caza. *Item*, li daciij tutti è levati, et per tutto si vende vin im Padoa; et le vie è mal segure, vien spojato la brigata da li villani, e altri, si hanno messo a la strada.

184 Et nota, *dicitur* hano mandato a dimandar al re di haver li beni di venetiani, la mità siano al monte di la Pietà, et l'altra mità, per il bisogno di la republica l'horo, siano posti a la camera. Questo Lunardo li prometeno molte immunità. Domino conte Alvaroto fa l'oficio dil podestà, come ho scripto di sopra.

*Item, di Verona.* Se intese non hanno auto nova di soi oratori, poi andono al re di romani. Et par, il re di Franza tengi Valezo e Lacise, che tocha al re di romani, per esser dition veronese; et l'orator alemano si à dolesto di questo al re *etc.* Et veronesi hanno fato 6 al governo, i qualli sono questi:

Domino Lodovico di la Torre, dotor, vice podestà	} Et altri cittadini.
Domino Bartolo Pelegrini, dotor, cavali- er, vice capitano	
Hironimo Guarienti, posto in citadella.	
Piero Pompeo, in castel San Piero.	
Hironimo di Cristati, in castel San Felixe.	
Ruffin di la Campagna, in castel Vechio.	

Et il re di Franza è pur ancora col campo a Peschiera e versso Lonà alozato; sta fermo, aspeta quello farà il re di romani, che non si move.

Gionse in questa terra il cavalier Bianco, prexom, era in Toresele, con la resolution di quello vol far il re, per contracambio l'horo francesi presoni è in Toresele. La qual depositiom scriverò poi di soto.

Da poi disnar fo consejo di X, con la zonta, *dicitur* per danari. Et fo asolto sier Zuan Vendramin, *quondam* sier Alvise, *quondam* serenissimo, confinato *ad tempus* a Padoa, per aver comprà

voxe in gran consejo, che 'l possi star in questa terra. *Etiam* fo asolto Zorzi Franco, confinato *ad tempus* a Treviso, era a la canzelaria. *Item*, fo asolto di l'exilio di questa terra il conte Giacomo da Colalto, zoè fatoli salvo conduto per anni 50, perchè di altre terre, per aver servito in campo con balestrieri, justa l'oferta, fo asolto. Li qual conti si levono di campo, e andono a Colalto a conzar le cosse sue; et fo dito, uno di l'horo vene a trovar il re di romani, al qual per la Signoria nostra li fo dato una instrution *etc.*

— Noto. Fo divulgato, non so la via, che Otranto non si vol dar per niun modo a Spagna, e mancho a Franza, e non li volendo la Signoria tenir, voleno chiamar turchi; e cussi Trani. Quello seguirà scriverò di soto.

È da saper, che havendo quelli agenti dil papa fato retenir alcuni nostri rectori, provedadori e castela (*sic*) e camerlengi di le terre datoli, zoè questi notadi qui soto, quelli di Rimano mandoe a Forli, quelli di Faenza restono in rocha, et quelli di Ravena in rocha di Ravena. Et *etiam noviter* domino Obizo di Castel di Rio, è governador di Cesena e di Ravena, fe' retenir sier Zuan Balbi, *quondam* sier Marco, qual havia salvo conduto dal cardinal. *Etiam* Zuan Giacomo Caroldo, secretario nostro, è retenuto a Santo Archanzolo; et *dicitur* aspetano letere di Roma, et li fano bona compagnia.

*Questi è retenuti per il papa.*

Sier Alvise d'Armer, provedador a Rimano, <i>quondam</i> sier Simon	} a Forli mandati.
Sier Piero Soranzo, castelan a Rimano, <i>quondam</i> sier Bartolo	
Sier Marco Orio, provedador a Faenza, <i>quondam</i> sier Piero	} a Faenza.
Sier Alexandro Minio, camerlengo, <i>quondam</i> sier Castelan	
Sier Zuan Batista Memo, castelan, <i>quondam</i> sier Francesco	
Sier Vincenzo Marzello, castelan a Ravena, <i>quondam</i> sier Antonio	} a Ravena.
Sier Zuan Balbi, <i>quondam</i> sier Marco, era a Ravena	
Sier Sabastian Michiel, provedador e castelan a San Lodezo, di sier Zuane.	
Sier Vincenzo Balbo, provedador a Meldola, <i>quondam</i> sier Marco.	
Sier Andrea Baxejo, provedador a Brisigele, <i>quondam</i> sier Nicolò.	